

Oltre i confini

L'attività internazionale del Consiglio Nazionale Ragionieri si articola attraverso i consessi internazionali dove si svolge l'elaborazione giuridica e teorica della professione in tutti i Paesi del mondo

di Stefano Marchese, Vicepresidente FEE

La nostra professione, in un mondo globalizzato come l'attuale, non può certo limitare i suoi orizzonti ai confini nazionali. Seppure ogni professione abbia proprie specificità, dovute al peculiare contesto normativo in cui essa opera, non vi è dubbio che molte attività che oggi svolgiamo sono il risultato di "flussi professionali internazionali". Basti pensare che il nostro Paese, diversi secoli addietro, ha esportato nel mondo il metodo della partita doppia e, nel tempo, ottime elaborazioni della dottrina ragionieristica, così come ha importato quelle prassi codificate assunte al rango di norme consuetudinarie di fonte professionale, quali sono i principi contabili e i principi di revisione, i codici deontologici, le norme di comportamento. Si tratta di "regole" (standard) che, originariamente, la professione ha dato a se stessa, figlie del concetto di autoregolamentazione (self regulation), allo stesso tempo privilegio ed onere degli ordini professionali¹, negli ultimi anni condivisa con una più ampia platea di soggetti portatori di interessi².

In secondo luogo, sarebbe assai sminuente per la professione nazionale se essa si limitasse ad importare passivamente quelle idee, principi e attività che abbiamo definito "flussi professionali internazionali". La professione italiana, come quella dei nostri colleghi stranieri, ha molto da dire nell'area internazionale, vantando un'esperienza plurisecolare nella contabilità, nell'economia, nel diritto, e così via.

La partecipazione dei ragionieri commercialisti ai consessi internazionali dove si forma la sintesi del pensiero

ro e dell'esperienza dei diversi Paesi, distillandosi nelle così dette prassi internazionali, e soprattutto il contributo attivo fornito dalla nostra professione costituiscono quindi una attività strategica di primario livello se non si vuole subire passivamente - come purtroppo accade per le professioni dei Paesi in via di sviluppo - gli effetti di regole ideate, create e volute da altri.

¹ La capacità di autodeterminazione e il diritto di normazione sui propri iscritti sono il risultato di una credibilità di lungo periodo guadagnata sul campo dagli ordini professionali per effetto del generalizzato riconoscimento che la società ne ha dato quali tutori dell'interesse pubblico, ma costituiscono un dovere se tale credibilità vuol essere mantenuta.

² Si tratta dei così detti stakeholder, quali i rappresentanti del mondo delle istituzioni con le quali la nostra professione opera, delle aziende, degli investitori e via dicendo, i quali sono stati resi partecipi, ad esempio, dei processi di elaborazione dei principi contabili, nazionali e internazionali, e dei principi internazionali di revisione. Tale processo si sta estendendo anche ad altre aree, visto il ruolo di "osservatori garantiti" assunto da non-professionisti qualificati nei procedimenti di formazione delle regole, quali quelle deontologiche.

³ www.ifac.org

⁴ Si tratta degli ISA, International Standard of Auditing, cui in larghissima parte i principi italiani di revisione si ispirano.

⁵ Si tratta del Code of Ethics of Professional Accountants, che costituisce il punto di riferimento del nostro codice deontologico.

⁶ Il riferimento è ai documenti, prima aventi valore di raccomandazione e che oggi costituiscono veri e propri standard, ossia regole cogenti della professione mondiale, da cui ha tratto origine, ad esempio, il regolamento sulla formazione professionale permanente.

⁷ www.fee.be

⁸ www.iasb.org

⁹ www.femweb.org

In questa prospettiva, il Consiglio Nazionale Ragionieri ha aderito a diversi organismi internazionali dove si formano le regole, le prassi e le norme transnazionali della professione di commercialista. Se ne fornirà qui di seguito un breve elenco, distinguendo tra gli organismi internazionali associativi della professione di commercialista internazionale e gli organismi specializzati in determinate funzioni professionali.

Gli organismi internazionali della professione di commercialista

L'IFAC - *International Federation of Accountants*³ è l'organizzazione a livello mondiale della professione dei commercialisti. Fondata nel 1977, oggi consta di 163 soci, costituiti dagli Ordini nazionali di 119 Paesi. L'IFAC rappresenta 2,5 milioni di commercialisti nel mondo. Essa redige, tra l'altro, i principi internazionali di revisione⁴, il codice deontologico internazionale dei commercialisti⁵, i principi sulla formazione iniziale dei commercialisti e sulla loro formazione professionale permanente⁶, i principi contabili e di revisione per gli enti pubblici. Il Consiglio Nazionale Ragionieri vi ha aderito nel 1992.

La FEE - *Fédération des Experts Comptables Européens*⁷ è l'organizzazione che rappresenta la professione contabile in Europa. Nel 1951 venne fondata la *Union Européenne des Experts Comptables* - sulla scia dei venti europeistici che avrebbero portato, di lì a poco, alla creazione della CEE - che, nel 1961, si trasformò in *Group d'Etudes des Experts Comptables de la CEE* (GEEC). La FEE venne fondata nel 1987 e il nostro istituto ne è socio fondatore, con le prerogative che gli spettano in quanto tale. Vi aderiscono 44 istituti di 32 Paesi (i venticinque dell'Unione europea, la Svizzera, la Norvegia, la Romania, la Bulgaria, l'Islanda, Israele, il Principato di Monaco) che rappresentano 500 mila commercialisti.

La FEE è organizzata mediante gruppi di lavoro che studiano specifiche problematiche della professione europea, producendo studi e documenti su specifiche materie e lavorando a stretto contatto con le istituzioni comu-

nitarie nelle materie di interesse della professione. Al riguardo basti menzionare il ruolo chiave avuto dalla FEE nella formulazione di pareri e posizioni sulle direttive sui bilanci e sulla revisione e la sostanziale paternità del processo che ha portato all'adozione dei principi contabili internazionali in ambito europeo.

Lo IASB - *International Accounting Standard Board*⁸ è il risultato di un processo di profonda ristrutturazione dello IASC (*International Accounting Standard Committee*); il primo, come il secondo, hanno per oggetto la statuizione dei principi contabili internazionali. L'ente è organizzato mediante una fondazione, la IASC Foundation, gestita da un consiglio di *trustee* con compiti di supervisione dell'attività dell'istituto. Il Consiglio Nazionale Ragionieri aderì allo IASC nel 1983.

Il CILEA - *Comité de Integration Latino Europa America* è un organismo costituito dagli Ordini dei commercialisti dei Paesi latini dei continenti europeo e americano. Attualmente ne sono membri, oltre all'Italia che ne è stato socio fondatore nel 1997, l'Argentina, la Bolivia, il Brasile, il Cile, la Costa Rica, Cuba, la Spagna, la Francia, il Messico, il Paraguay, il Perù, il Portogallo, Portorico, la Romania, l'Uruguay e il Venezuela. La segreteria permanente dell'organizzazione ha sede a Roma. Lo scopo dell'associazione è di favorire la comunicazione tra i Paesi latini, con l'obiettivo di istituire norme comuni nel processo di armonizzazione delle professioni nel quadro della globalizzazione economica. Il CILEA mira altresì a produrre e diffondere posizioni convergenti nelle sedi mondiali che rappresentino l'opinione dei Paesi latini su temi specifici della professione.

La FCM - *Fédération des Experts Comptables Méditerranéens*⁹ è stata fondata a Roma nel 1999 (il Consiglio Nazionale Ragionieri ne è socio fondatore) da vari istituti professionali dell'area mediterranea con l'obiettivo di promuovere la cooperazione tra gli organismi della professione contabile di tale regione con riferimento a tematiche di interesse comune nei settori pubblico e

privato. Costituisce una sede di concertazione di posizioni tra istituti membri in riferimento agli sviluppi internazionali della professione, con la reciproca assistenza per lo sviluppo di sempre migliori prassi professionali e di controllo della qualità.

Gli organismi internazionali di funzioni professionali specialistiche

L'IFA - *International Fiscal Association*¹⁰ è stata fondata nel 1938 nei Paesi Bassi con il compito di studiare la fiscalità internazionale e comparata. E' la sola organizzazione mondiale non governativa al mondo che si occupa di fiscalità, in particolare del diritto tributario internazionale comparato, e degli effetti economici e finanziari della tassazione. I suoi soci sono 11 mila, provenienti da 94 Paesi: in 51 di questi, tra cui l'Italia, sono state istituite sezioni locali. Il Consiglio Nazionale Ragionieri ne è socio dal 1987.

L'EAA - *European Accounting Association*¹¹ è stata fondata nel 1977 e costituisce il tramite tra mondo accademico e mondo professionale europeo promuovendo la ricerca in materia di economia aziendale attraverso congressi annuali, seminari, pubblicazioni. Il Consiglio Nazionale Ragionieri vi ha aderito nel 1995.

L'INSOL - *International Federation of Insolvency Professionals*¹² è la federazione mondiale che raggruppa associazioni di commercialisti e avvocati specializzati in diritto fallimentare. Vi aderiscono 35 associazioni per un totale di 7,7 mila professionisti. Il Consiglio Nazionale Ragionieri vi ha aderito nel 1999.

Lo IAAER - *International Association for Accounting Education and Research*¹³ è un'organizzazione mondiale non profit che ha quale missione la promozione della formazione e della ricerca nelle materie contabili, al fine di massimizzare l'apporto di contributi del mondo accademico per lo sviluppo e il mantenimento degli standard contabili e di revisione. Il Consiglio Nazionale Ragionieri vi ha aderito nel 2000.

L'ECGI - *The European Corporate Governance Institute*¹⁴ è un'associazione scientifica di portata internazionale, fondata nel 2002 (il C.N.R. vi partecipa dall'anno di fondazione), che ha sede legale in Belgio. Essa intende promuovere lo sviluppo delle migliori pratiche in materia di Governo societario operando come punto di convergenza del dibattito tra accademici, legislatori e professionisti. I soci sono accademici, università, istituti della professione contabile, banche, società multinazionali, investitori istituzionali, borse valori, agenzie di rating.

Conclusioni

Da queste brevissime notazioni si può rilevare come la nostra professione sieda nei consessi della professione dei commercialisti a livello mondiale, europeo, latino e mediterraneo. Ulteriormente, nelle aree di maggior interesse professionale - la ragioneria, il diritto societario, il diritto fallimentare, il diritto tributario - essa apporta il suo contributo di conoscenza ed esperienza nelle sedi internazionali, capitalizzando allo stesso tempo le novità del panorama mondiale in tali materie e diffondendole con le molteplici attività che il Consiglio Nazionale e la Fondazione Luca Pacioli svolgono nei confronti delle istituzioni e a favore degli iscritti. Queste brevi notazioni dimostrano l'assoluta rilevanza dell'attività internazionale, senza la quale oggi non saremmo quelli che siamo, non avremmo il ruolo che abbiamo nella società né potremmo beneficiare della stima che i nostri colleghi d'oltre confine ci riservano e della quale siamo orgogliosi.

¹⁰ www.ifa.nl/index.html

¹¹ www.eaa-online.org/associations/aaa/index.asp

¹² www.insol.org

¹³ www.iaaer.org

¹⁴ www.ecgi.org